

VITTORIA

Cna e sindaco «L'autoporto non resti ancora al palo»

Lettera aperta della Cna al sindaco sull'autoporto: «Completiamolo». E Moscato risponde: «Siamo pronti ad attivare tutte le procedure necessarie».

GIUSEPPE LA LOTA PAG. 31

SANTA CROCE CAMERINA. Il doppio tentativo di furto (di cui uno riuscito) accende il dibattito mai sopito sulla sorveglianza

«Più sicurezza: la città lo pretende ora»

L'opposizione: «E la videosorveglianza?»
Barone: «Siamo a confronto col prefetto»

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Il doppio tentativo di furto con una Fiat Punto ai danni di due tabacchi di Santa Croce ha acceso una sequela di reazioni. Due malviventi coperti da passamontagna hanno cercato di sfondare gli ingressi del tabacchino della piazza e quello del bar Vital. Riuscendo, in questo secondo caso, a portare via sigarette e altri prodotti. In centro, ieri, non si parlava d'altro. Così Alessandro: "I carabinieri a Santa Croce sono pochissimi e possono fare poco. Bisogna aumentare il personale, aumentare i controlli". L'assessore alla Sicurezza Filippo Frasca: "Le forze dell'ordine faranno il massimo per assicurare alla giustizia questi delinquenti. Spero che questo evento sia da monitorare per tutte le istituzioni del territorio che si occupano di sicurezza. Stiamo lavorando con il prefetto per addividere a nuove soluzioni condivise".

Parla anche l'opposizione: "Il gruppo Liberi di scegliere esprime sgomento e solidarietà per i gravissimi episodi - dicono i consiglieri - Chi fino a qualche mese fa prendeva facili con-

sensi promettendo di risolvere il problema sicurezza, ad oggi continua solo a giustificarsi con un continuo "stiamo provvedendo" senza mai spiegare dettagliatamente "come" stia provvedendo". L'opposizione rintuzza: "L'assessore Frasca aveva detto in Consiglio che la videosorveglianza sarebbe stata attiva dal 20 settembre: la cittadinanza vuole sapere se le telecamere sono funzionanti, altrimenti forse sarebbe opportuno che l'amministrazione cominciasse a farsi un esame di coscienza tra quello che promette e quello che poi realmente fa".

Replica il sindaco Giovanni Barone: "Così si fa demagogia, mettendo l'amministrazione davanti a competenze che non sono le sue. La minoranza continua a far confusione tra gli ambiti. La sicurezza è di competenza delle forze dell'ordine e della prefettura. Nessun Comune ha competenze nella prevenzione dei crimini. Il nostro Comune si preoccupa del mantenimento della serena e civile convivenza. Ci attiviamo per l'idea di creare gruppi di osservazione. Ne stiamo parlando col prefetto che ci darà le opportune indicazioni a riguardo".



Sopra e a sinistra i due esercizi commerciali presi di mira dai malviventi. A destra il sindaco Giovanni Barone: «Già in corso interlocuzioni con la prefettura».



32. | ragusa provincia



LA CONFERENZA STAMPA DI IERI POMERIGGIO

COMISO: L'OPPOSIZIONE ACCUSA E ANNUNCIA NUOVE PROTESTE

«Cimitero, hanno fatto saltare il referendum»

VALENTINA MACI

COMISO. Conferenza stampa, ieri pomeriggio, presso la segreteria politica dell'on. Giorgio Assenza dei capigruppo consiliari Maria Rita Schembari, "Comiso Vera", Valentina Damiatà, "Insieme", e Dante Di Trapani, "Diventerà Bellissima". C'erano anche Giuseppe Alfano e Manuela Pepi di "Diventerà Bellissima" e Roberto Cassibba per "Comiso Vera". "Promettono" una manifestazione in piazza. Il referendum, infatti, sembra ormai essere saltato. «Secondo noi la

volontà dell'amministrazione è stata quella di dilatare tanto i tempi da rendere impossibile il referendum. Ad ogni buon conto, che ci sia un referendum o no, noi porteremo in piazza questa nostra battaglia - afferma la Schembari -. Chiameremo i cittadini a manifestare contro questa scellerata decisione. I costi del project financing ricadrebbero in maniera esosa sui cittadini. Qualunque sia la ditta che si aggiudicherà il cimitero avrà potere assoluto, il cittadino non potrà, ad esempio, far entrare un muratore di sua fiducia lì dentro. Una commissione

consiliare - sottolinea la Schembari - si è riunita per ben dieci volte per decidere il regolamento che normasse i referendum di tipo consultivo. Abbiamo portato il 31 luglio 2017 al presidente del Consiglio comunale il regolamento perché lo trasferisse in tempi brevissimi al segretario generale per un parere definitivo sulla liceità. Il 27 settembre 2017 il segretario generale ha dato parere favorevole di legittimità. Parere giunto in Consiglio solo il 19 dicembre 2017 quando pur approvando il regolamento non ci sono i tempi tecnici per indire un referendum».

IL CASO. La Cna sulla struttura già pronta ma non operativa: «Dobbiamo evitare che diventi una grande incompiuta»

Quell'autoporto ancora parcheggiato

Il sindaco Moscato: «Incontriamoci e facciamolo partire coinvolgendo tutte le parti in causa»

GIUSEPPE LA LOTA

Dopo avere sollecitato il sopralluogo avvenuto il 22 novembre scorso presso la struttura dell'autoporto di contrada Capraro, la Cna torna alla carica temendo che la vicenda passi nel dimenticatoio. E lo fa con una lettera aperta al sindaco Giovanni Moscato, per dire che "non è possibile che l'autoporto resti inutilizzato. Costituiamo un tavolo permanente per arrivare all'individuazione di un soggetto giuridico che renda operativa l'infrastruttura".

Dell'autoporto la Cna ha fatto da sempre un cavallo di battaglia, perché lo ritiene importante per il rilancio economico della città visto che la struttura abbraccia "l'asse logistico Gela, Caltagirone, Catania per intersecarsi con l'aeroporto di Comiso e il porto di Pozzallo". "Le istituzioni - Comune di Vittoria su tutte - scrive ancora la Cna- non possono continuare a restare immo-



Ecco come sarà l'autoporto. Nel riquadro il sindaco Giovanni Moscato che risponde alla Cna comunale

bili, devono assumersi un ruolo guida. Vittoria non può permettere che una delle sue strutture strategiche, all'interno di un'area vasta come il Sud Est siciliano, diventi l'ennesima cattedrale nel deserto delle opere

incompiute di questa regione".

Il sindaco Giovanni Moscato risponde tempestivamente. "La nostra amministrazione condivide le valutazioni della Cna in merito alla importanza strategica dell'autopor-



to di Vittoria, una struttura molto importante per il tessuto economico cittadino. La battaglia per l'autoporto deve vedere protagonista l'intera comunità e crediamo sia utile condividere, come proposto dalla Cna, un percorso comune per sollecitare le istituzioni preposte e individuare congiuntamente una visione strategica per il modello di gestione. Siamo pronti ad individuare al più presto, con i responsabili cittadini della Cna, una data per confrontarci, seriamente e serenamente, sul futuro dell'autoporto di Vittoria".

LA PROPOSTA.

Se tutti son d'accordo, perché è così difficile sedersi attorno a un tavolo e concludere? Prima che l'autoporto venga ulteriormente danneggiato dai vandali-ladri e dal maltempo. La ditta comisana "Cassibba autotrasporti", tramite una multinazionale francese, ha manifestato l'interesse a gestire l'autoporto al 49%, lasciando il 51% al Comune.

URBANISTICA

Esitato il nuovo Prg Ma quali saranno le possibili ricadute?

CONCETTA BONINI

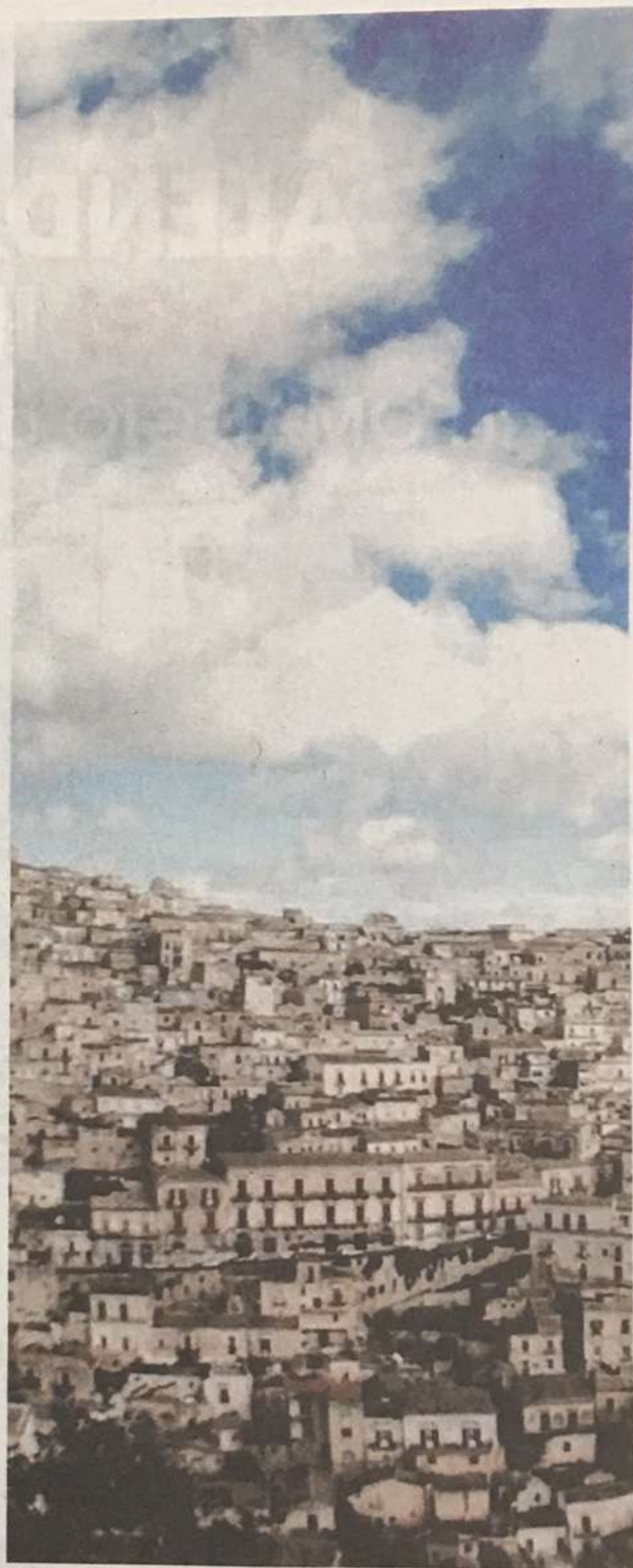
L'amministrazione ne attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale prima di entrare nel merito delle misure contenute nel decreto assessoriale di Approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore del Comune di Modica, ma intanto l'atto lo scorso 22 dicembre è stato approvato e quindi in linea puramente teorica la città, dopo trent'anni di attesa, ha un nuovo strumento urbanistico.

Anche sul sito internet del Comune di Modica è già disponibile il link al quale si può consultare l'intero decreto, lungo 172 pagine, firmato il 22 dicembre scorso dal dirigente generale dell'assessorato al

Il Comune non scende nel merito in attesa della ufficialità

Territorio e Ambiente, il dott. Carmelo Frittitta. Il Comune di Modica dovrà ora provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal Progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal Decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Proprio su queste indicazioni, già nei giorni scorsi il consigliere comunale di ConTeA Modica Andrea Rizza aveva presentato un'interrogazione sull'approvazione della variante generale al Prg: "Il decreto - spiegava Rizza - risulta molto articolato nel merito e in alcune decisioni sembra dettare scelte progettuali. Per questo chiediamo all'Amministrazione di sapere quali risvolti si avranno dal punto di vista della pianificazione territoriale". Le disposizioni in questione riguardano nello specifico le parti relative alla zonizzazione, dopo le osservazioni che già lo scorso novembre aveva sollevato la Cru, a cui il Consiglio comunale aveva poi opposto, con l'approvazione di una apposita delibera, le proprie ulteriori controdeduzioni. Il Decreto dell'Assessorato ora accoglie in parte le une e in parte le altre, lasciando quindi ai progettisti il compito di adeguare la definizione delle zone, tra quelle agricole e quelle edificabili, a questa decisione finale, fermo restando il fatto che ci sono sempre 60 giorni di tempo per un eventuale ricorso al Tar.



Ragusa

Con l'aeroporto flussi in crescita costante

RAGUSA. E' un momento di grande rilancio quello che sta vivendo il turismo in provincia di Ragusa, anche dal punto di vista della destagionalizzazione dei flussi. I numeri, diffusi del Distretto turistico degli Iblei, parlano di un incremento delle presenze nel territorio di circa il 48% nel periodo che va dal 2013 al 2016. "La destagionalizzazione - spiega il presidente Giovanni Occhipinti - è dovuta soprattutto ai flussi di turisti stranieri. Grazie all'aeroporto di Comiso e alla caratteristica riusciamo a registrare numeri importantissimi: 1,2 milioni di turisti stranieri nel 2016, con un incremento nel 2017 (si at-

tendono i dati ufficiali) e, visto l'interessamento dei tour operator e i flussi già confermati per la stagione in itinere, ci aspettiamo nel 2018 una crescita ancora più imponente".

"La nascita dell'aeroporto è stata molto importante per il turismo - conferma il presidente provinciale di Federalberghi, Rosario Dibennardo -, ma dobbiamo puntare di più sulla sinergia, sarebbe opportuno che i comuni che hanno istituito la tassa di soggiorno ne destinassero i proventi per incrementare i flussi dello scalo, soprattutto da e per il Nord Europei".

LUCIA FAVA

I LAVORI DI AMPLIAMENTO. La replica di Bellassai: «Schembari non dice la verità»

Comiso, il referendum sul cimitero L'opposizione: è saltato per i ritardi

COMISO

●●● «Il referendum sul cimitero non si farà. La maggioranza del Pd ha operato con tempi lunghi e pratiche dilatorie che oggi rischiano di vanificare lo sforzo compiuto in questi mesi per cercare di evitare il project financing del cimitero che assegnerà la gestione ad un'impresa privata, alzando i costi a carico dei cittadini». Lo hanno affermato i capigruppo di «Diventerà Bellissima» e «Comiso Vera», Dante Di Trapani e Maria Rita Schembari nel corso della conferenza stampa di ieri insieme a Manuela Pepi, Valentina Damiata, Giuseppe Alfano e Roberto Cassibba. «La commissione consiliare che ho presieduto - ha spiegato Schembari -

ha lavorato bene e velocemente: in tre mesi, il 29 luglio, abbiamo consegnato lo schema del regolamento per il referendum al presidente del consiglio Gigi Bellassai. Abbiamo chiesto di trasmetterlo subito al segretario comunale per il parere e di portarlo alla prima seduta utile del consiglio. Bellassai ha inviato il documento al segretario comunale solo il 21 agosto. Il 27 settembre abbiamo ricevuto il parere positivo del segretario comunale Valentina La Vecchia. Bellassai, poi, ha fatto passare ben 80 giorni prima di convocare il consiglio. Ora, siamo nei sei mesi prima delle elezioni e il referendum, sulla base del regolamento, non si può svolgere. Abbiamo presentato un emendamento per

chiedere una deroga al regolamento. Ma si rischia di non fare in tempo a causa delle pratiche dilatorie del presidente del consiglio comunale».

Replica Bellassai: «Le dichiarazioni del consigliere Schembari non sono vere. Sarebbe toccato a lei, come presidente della commissione, chiedere la convocazione del consiglio. Nella conferenza dei capigruppo del 19 settembre Schembari era assente e nessuno ha chiesto nulla. Il 20 novembre, la conferenza dei capigruppo, all'unanimità, ha convocato la seduta per il 18 dicembre. Nessuno ha chiesto una data diversa. Gli atti provano che loro non avevano interesse a sollecitare una data diversa». (*FC*)